



Storia d'impresa

L'industrializzazione dell'Europa e la seconda rivoluzione industriale

Daniele Pozzi
dpozzi@liuc.it

L'imitazione continentale

- Industrializzazione non avviene in spazio “vuoto”
 - Industrializzazione crea divario tra paesi
 - Esiste un modello
 - Esiste un concorrente
- Differenze paesi europei (ed extra EU)
 - Differenziale della contemporaneità
 - Condizioni sociali, politiche, economiche
 - Problema industrializzazione non accompagnata da modernizzazione

Rostow l'imitazione senza differenze

- 1956: *The take off and self-sustained growth*
- Tutte economie attraversano stessi stadi sviluppo
 - Società tradizionale
 - Precondizioni take off
 - **Take off (15-20 anni, investimenti al 5-10% PIN, settore guida, adattamento istituzioni)**
 - Raggiungimento maturità (a 40 da fine T.O.)
 - Società consumo di massa
- Critiche teoriche ed empiriche
 - Non spiegato passaggio tra gli stadi
 - Condizioni take off non riscontrate al di fuori Uk

3

17/10/2006

Gerschenkron: industrializzazione ritardatari

- 1962: *Economic backwardness in Historical Perspective*
- Ritardati seguono differenti percorsi industrializzazione
 - Non esistono precondizioni necessarie
 - Recupero rende necessario sforzo concentrato (**Big Spurt**)
 - Grandi dimensioni imprese
 - Beni strumentali prevalgono su beni consumo
 - Fattori sostitutivi banca e stato sopperiscono a carenze iniziali
- “Vantaggi” arretratezza
 - Possibilità “saltare” le fasi iniziali
 - Ipotesi di convergenza

4

17/10/2006

Il “ritardo” francese

- Perché non la Francia?
 - Rivoluzione e guerre
 - Debolezza borghesia
 - *Paysannerie*
 - Non esiste mercato nazionale
- Una produzione specializzata
 - Sviluppo tardivo (1815-1914)
 - Svolta Secondo Impero (1851-1870)
 - Mercati più piccoli e nicchie di alta qualità
 - Piccola impresa e controllo familiare

5

17/10/2006

Un nuovo protagonista: la Germania

- Un contesto poco favorevole
 - No unità politica (mappa)
 - 1834 Zollverein – 1870 Reich
 - Forte aristocrazia (*juncker*)
 - Società arretrata, no mercato beni consumo
- Importanza dei fattori sostitutivi
 - L'intervento dello stato
 - Unione Prussia e Renania (1815)
 - La banca mista
 - Concentrazione potere industriale-finanziario
 - Collaborazione tra imprese

6

17/10/2006

La “seconda” rivoluzione

- Nuovi protagonisti (1870-1945)
 - Il declino relativo inglese (contro Germania e Stati Uniti)
- Nuovi settori
 - Materiali: chimica e acciaio
 - Energia: vapore (turbina), petrolio, elettricità
 - Meccanica (verso produzione/consumo di massa)
- Industria e scienza
 - Importanza alta formazione tecnica
 - Internalizzazione funzioni di R&D
- Nuove forme d'impresa
 - Divisione proprietà e controllo

7

17/10/2006

La rivoluzione delle comunicazioni

- Innovazioni macchina a vapore
 - Motori più piccoli e potenti (*Compound* 1870)
 - Motore marino, elica (1840) e turbina (1897)
 - Rotaie e scafi in acciaio
- Innovazioni elettricità
 - Telegrafo (1835), telefono (1877), radio(1898)
- Conseguenze della “globalizzazione”
 - Paesi extraeuropei entrano in economia industriale (western settlement e colonie)
 - Migrazioni di massa
 - Grande Depressione di fine XIX secolo

8

17/10/2006

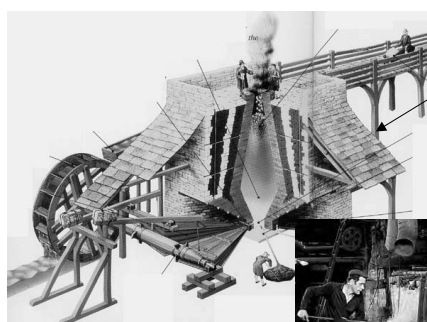
L'età del libero scambio

- Libera circolazione merci, persone, capitali (1870-1913)
- La fine del protezionismo?
 - 1846 abolizione della Corn Law
 - 1860 trattato Cobden-Chevalier
 - Depressione, nazionalismo e protezionismo
- Gold standard
 - Oro e argento in Gran Bretagna
 - Tallone metallico determina valore moneta (cambio)
 - Anni 1870 diffusione sistema (Germania, Usa)

9

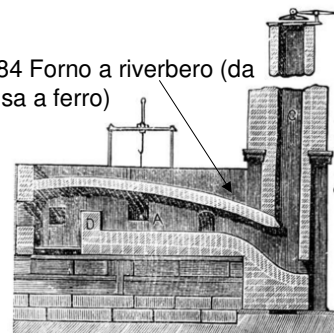
17/10/2006

Siderurgia nella prima rivoluzione industriale



1709 Altoforno di Derby
(Minerale di ferro + coke =
ghisa)

1784 Forno a riverbero (da
ghisa a ferro)



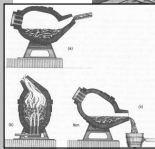
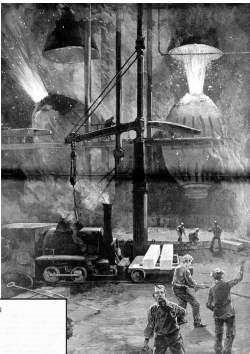
"Puddler" →



10

17/10/2006

L'acciaio tra 800 e 900



Convertitore
(1855 Bessemer)

Acciaiera con forni Martin-Siemens (1857-64)



11

17/10/2006

